



L'AMORE RESTA

ispirata dal quadro

VENERE E AMORE di Andrea Semino

“Come si chiedeva un regista famoso, si lasciano mai le case dell’infanzia? Mai. Rimangono lì, sempre dentro di noi, anche quando non esistono più.

L’amore resta. È tutto lì, in alto, sulla sinistra. È lì l’amore, nella casetta tra colline e montagne. Lascia un segno indelebile, come una traccia che ti guida e ti fa sentire esperienze intense. Dalle montagne scende l’aria fresca, quasi ghiacciata. Scende con la nebbia, si addentra nel cortile. L’attesa della prima neve fa vibrare perfino il cuore, con i suoni setosi. Non ritardano a scendere i fiocchi di neve che sembrano danzare nell’aria, mentre sulla finestra il freddo disegna fiori di ghiaccio. Nevicava molto sui nostri sogni. E forse per questo si dormiva molto. I miei fratelli dormivano, io no.

powered by



a cura dei

SERVIZI EDUCATIVI MUSEI



grazie al sostegno del



nell'ambito del progetto

FREED FROM BARRIERS



Ed è allora che avevo scritto la mia prima poesia: questa. Si chiamava "Riflessi".

"Non sono bella. Tutte le acque si sono ribellate nei riflessi del mio viso e ho vagato per anni, cercandomi sempre. Non sono brutta. Le mie notti sono intrecci di sogni e stelle, quando nevicava."

Eccomi, ritornata lì, in primavera, tra colline e montagne per rifiorire con gli alberi. Eccoti lì, in estate, mentre cammini scalza e spensierata, sull'erba del prato. Cammini lentamente, in punta di piedi per non schiacciare le perle di rugiada. Eccomi, sempre lì nell'autunno, mentre guardo il cielo di notte. Il cielo che sembra un prato stracolmo di lucciole. Ma l'immagine più intensa è quella di lei, la mamma. La rivedo davanti al portone del cortile e riesco ancora a seguire il suo silenzioso movimento con la mano che sembrava cullare l'aria. Me la ricordo augurarmi buon viaggio oltre il regno della casetta della mia infanzia. Non potevamo sapere allora quanto lungo e difficile fosse il mio cammino."

trascrizione del podcast della storia scritta e narrata da

LIVIA

Transilvania, Romania | Italia

powered by



a cura dei

SERVIZI EDUCATIVI MUSEI



grazie al sostegno del



nell'ambito del progetto

FREED FROM BARRIERS